

Banche e sostenibilità: attenzione al lavoro, ai territori e al ruolo sociale del credito. La tavola rotonda First Cisl

Il valore delle idee

3 Dicembre 2024



La transizione ecologica e digitale non può avvenire senza le lavoratrici e i lavoratori. È questo il messaggio forte che emerge dal progetto denominato “*Financing the Green Transition*”. *Transnational collective bargaining and the role of EWCs in supporting European bank; shift towards environmental and social responsibility. Focus on new job profiles and P&Ms re-skilling*”, finanziato dalla Commissione europea e di cui First Cisl è capofila, giunto alla sua fase finale.

Quando si parla di transizione ecologica, il termine “sostenibilità” assume significati diversi a seconda del contesto. Nel Green Deal europeo, essa si riferisce principalmente alla decarbonizzazione; nel settore finanziario, invece, con il concetto di *Green Finance* la sostenibilità diventa sinonimo di fiducia, credibilità e reputazione verso i cittadini.

Non si tratta solo di ridurre le emissioni o di investire in green bond, occorre ripensare il modo stesso di fare banca, ponendo attenzione non solo al clima esterno, ma anche al **clima interno** delle imprese, agli impatti sociali e alle ricadute sui territori.

La sostenibilità delle scelte gestionali passa quindi attraverso l’**attenzione alle persone**: clienti, lavoratrici e lavoratori. Questo approccio, che guarda all’*output sociale* come parte integrante delle attività bancarie, è oggi supportato da normative europee che rafforzano il ruolo dei sindacati nella vigilanza sulle strategie e sulle attività delle imprese finanziarie.

Tra le sfide principali per chi lavora nelle banche c’è il **reskilling**, ovvero l’aggiornamento delle competenze per affrontare i cambiamenti del settore. La trasformazione green e digitale sta modificando profondamente il lavoro, e il rischio di obsolescenza anticipata delle competenze non può essere ignorato. Lavoratrici e lavoratori devono essere messi in condizione di aggiornarsi e crescere, per restare centrali nel nuovo modello di servizio che le banche stanno sviluppando.

Altro tema centrale è la tutela dell’**occupazione e delle filiali sul territorio**. La doppia spinta verso il digitale e il green non deve tradursi in ulteriori chiusure di sportelli o riduzioni di personale. Al contrario, occorre investire nella valorizzazione del lavoro umano, evitando il rischio di una “cultura dello scarto” e garantendo una transizione equa, solidale e intergenerazionale.

Sul fronte dei prodotti finanziari, la lotta al **greenwashing** – cioè l’uso improprio del marchio ‘sostenibile’ come strategia di marketing – è essenziale per tutelare clienti, lavoratrici e lavoratori. Il ruolo dei consulenti finanziari deve evolvere verso una consulenza indipendente e di qualità, che contribuisca realmente alla transizione green.

Questi e altri temi saranno al centro della **tavola rotonda organizzata da First Cisl il 5 dicembre a Bergamo**, nell’ambito della Conferenza finale, ultima tappa del progetto europeo “Financing the Green Transition” che vedrà la partecipazione di esperti, sindacati e partner scientifici come [Adapt](#) e l’[Università di Łódź](#).

Per First Cisl la transizione green non può limitarsi a un’operazione di facciata: serve un cambiamento profondo e strutturale, in cui le **persone** tornino protagoniste tramite la contrattazione collettiva e la partecipazione. L’obiettivo è trasformare le banche in veri e propri motori di sviluppo sostenibile. A Bergamo si proverà a delineare le linee guida per un futuro in cui **lavoro, ambiente e società** possano evolvere insieme in modo armonioso e inclusivo.

La tavola rotonda è inserita nel contesto in un evento più ampio, la [Conferenza annuale di Adapt](#), che rappresenta un’occasione che annualmente Adapt organizza per riflettere sul futuro del lavoro e sul ruolo della dimensione collettiva nel plasmarlo.

Nel corso della conferenza verrà anche presentato il libro pubblicato a conclusione dei lavori del progetto europeo che è anche liberamente accessibile a questo [link](#).

La tavola rotonda First Cisl si svolgerà il 5 dicembre dalle 14.30 alle 17.30 e si potrà seguire in streaming su piattaforma Zoom a questo [link](#).

La [locandina](#) della tavola rotonda:

ADAPT

What Do Workers Want, Today?
An Interdisciplinary Reflection on Representation, Industrial Relations and Labour Law
International Conference

CONCURRENT WORKSHOP #9 | Thursday 5 December | 2.30-5.30 pm
Venue: **Centro Congressi Giovanni XXIII – ALABASTRO room (2nd floor)**
Viale Papa Giovanni XXIII 106, Bergamo (Italy)

Financing the Green Transition. Transnational Collective Bargaining and the Role of EWCs in Supporting European Banks' Shift Towards Environmental and Social Responsibility. Focus on New Job Profile and P&Ms re-skilling
Finanziare la transizione verde. La contrattazione collettiva transnazionale e il ruolo dei CAE nel sostenere il passaggio delle banche europee alla responsabilità ambientale e sociale. Focus sui nuovi profili professionali e sulla riqualificazione dei professionisti e manager

Domenico Iodice, Project Manager, FIRST Cisl, Fondazione Fibra;
Izabela Warwas, University of Lodz; Sara Prosdocimi, University of Siena, ADAPT
A comprehensive overview of the GreenFIN Project:
from partner contributions to the action, to the achievements and results delivered

Roundtable discussion with:
Riccardo Colombani, Secretary General, FIRST Cisl; Paolo Tomassetti, University of Milan, ETUI;
Francesco Boccia, Coordinator National Commission Artificial Intelligence, Federmanager;
Francesco Seghezzi, ADAPT President, Chair; Sergio Luciano, Economy Director

Hybrid participation will be possible via [Zoom](#)
The workshop will be recorded

Additional details: final conference and roundtable organised in the context of the EU funded Project GreenFIN (No. 101032645)

[@adaptland](#)
[#ADAPTConference2024](#)
[internationalconference.adapt.it](#)

PARTNERS AND SUPPORTERS